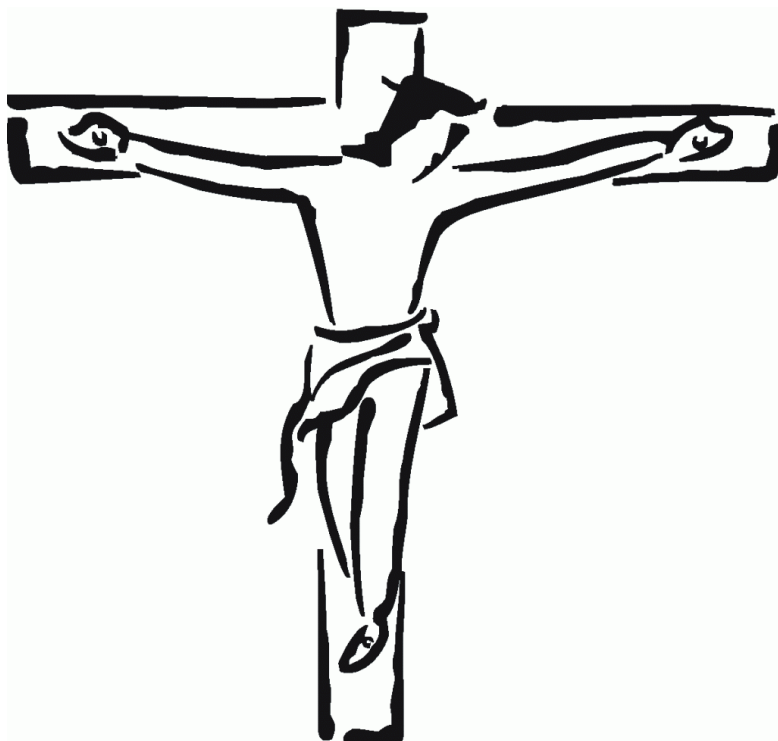


PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE -
PORTICI

VIA CRUCIS DELLE FAMIGLIE



INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

PRIMA STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo secondo Matteo (27,22-23.26)

Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L. Meditazione

Talvolta amare ci chiede di mantenere il silenzio circa il negativo che può esserci nell'altra persona. Implica limitare il giudizio, contenere l'inclinazione a lanciare una condanna dura e implacabile. Tutti, infatti, siamo una complessa combinazione di luci ed ombre, per questo l'amore convive con l'imperfezione, la scusa e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata (Cfr. AL 112-113).

L. Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per quanti in famiglia si sentono condannati ed emarginati. Preghiamo.

- Per chi non è capace di aprirsi alla comprensione e al perdono. Preghiamo.

Padre nostro

SECONDA STAZIONE - GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (19,15-17)

Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?" Risposero i sommi sacerdoti: "Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.

MEDITAZIONE

La testimonianza matrimoniale può stimolare tutti ad una disponibilità più concreta ed oblativa, come nel caso di una donna che può curare suo marito malato e lì, accanto alla Croce, torna a ripetere il sì del suo amore fino alla morte. In tale amore si manifesta in modo splendido la dignità di chi ama, dignità come riflesso della carità, dal momento che è proprio della carità amare più che essere amati. (Cfr. AL 162).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per quanti perseverano nell'amore pur in mezzo alla difficoltà. Preghiamo.

- Per coloro che sono tentati di fuggire di fronte alle croci quotidiane. Preghiamo.

Padre nostro

TERZA STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53, 4)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

MEDITAZIONE

La Chiesa si volge agli sposi come al cuore della famiglia intera che volge anch'essa lo sguardo verso Gesù: nel sacramento del matrimonio, infatti, Gesù stesso viene incontro ai coniugi cristiani. Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri (Cfr. AL 73).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Perché la famiglia sia l'ambito privilegiato in cui si impara ad avere fiducia e a rialzarsi con coraggio dopo ogni caduta. Preghiamo.

- Perché con il tuo amore, o Padre, sappiamo portare i pesi gli uni degli altri. Preghiamo.

Padre nostro

QUARTA STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

MEDITAZIONE

Le famiglie, come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio. Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella nostra storia familiare il messaggio di Dio (Cfr. AL 30)

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Perché le madri di famiglia vivano con coraggio e serenità le sfide familiari che si presentano ogni giorno. Preghiamo.

- Perché leggiamo le vicende della vita alla luce della Parola di Dio. Preghiamo.

Padre nostro

QUINTA STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

MEDITAZIONE

Meritano grande ammirazione le famiglie che accettano con amore la difficile prova di un figlio disabile. L'attenzione dedicata tanto ai migranti quanto alle persone con disabilità è un segno dello Spirito. Infatti entrambe le situazioni sono paradigmatiche: mettono specialmente in gioco il modo in cui si vive oggi la logica dell'accoglienza misericordiosa e dell'integrazione delle persone fragili (Cfr. AL 47).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per le famiglie costrette ad emigrare: fa', o Signore, che incontrino la nostra solidarietà. Preghiamo.

- Per quanti sono più fragili nell'anima e nel corpo: fa', o Signore, che trovino testimoni coraggiosi del tuo amore. Preghiamo.

Padre nostro

SESTA STAZIONE - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

MEDITAZIONE

L'amore dei genitori è percepito dai figli come fonte della propria esistenza, come nido che accoglie e come fondamento della famiglia. Se così non fosse, il figlio potrebbe ridursi ad un possesso capriccioso. E' proprio in questo amore reciproco che l'uomo e la donna mostrano ai loro figli il volto materno e il volto paterno del Signore, un volto di amore che infonde fiducia e permette una vera crescita di fede (Cfr. AL 172).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per i genitori: perché rivelino ai figli il volto paterno e materno di Dio. Preghiamo.

- Per i figli: perché amino e rispettino sempre mamma e papà, soprattutto nel tempo della vecchiaia e della malattia. Preghiamo.

Padre nostro

SESTA STAZIONE - GESÙ CADE UNA SECONDA VOLTA

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53, 8. 10)

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. [...] Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.

MEDITAZIONE

La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere che sono anche parte della sua drammatica bellezza. Si vive insieme per imparare ad essere felici in un modo nuovo, senza rassegnarsi a una curva discendente, a una mediocrità da sopportare. La crisi, in tal modo, diventa l'occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore, poiché essa nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore (Cfr. AL 232).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per quanti si sono separati: fa' comprendere loro che tu rimani vicino a loro. Preghiamo.

- Per i coniugi in crisi: il tuo amore, o Padre, li sostenga nelle scelte e nelle loro prove. Preghiamo.

Padre nostro

OTTAVA STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 27-31)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

MEDITAZIONE

Si comprende l'angoscia di chi ha perso una persona molto amata, un coniuge con cui ha condiviso tante cose. Gesù stesso si è commosso e ha pianto per l'amico Lazzaro. Come non comprendere il lamento di chi ha perso un figlio? Si apre un abisso che ingoia il passato e anche il futuro. Coloro che vivono tali prove devono essere sostenuti dalla comunità cristiana con particolare attenzione e disponibilità, soprattutto se si trovano in condizioni di indigenza (Cfr. AL 254).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per quanti sono vittime della violenza in famiglia: fa' che siano presto liberati da ogni angoscia. Preghiamo.

- Per quanti piangono la scomparsa di una persona cara, perché vivano nella fede questo momento doloroso.

Preghiamo.

Padre nostro

NONA STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53, 5-6)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

MEDITAZIONE

Quando manca la fiducia in famiglia si vive nel timore di essere giudicati senza compassione, si tenderà a nascondere le proprie cadute e debolezze e a fingersi ciò che non si è. Le relazioni tra coniugi rischiano così di diventare conflittuali e violente e quelle tra genitori e figli possono caratterizzarsi per atteggiamenti ostili. Tale violenza in famiglia è scuola di risentimento e di odio nelle relazioni umane fondamentali (cfr. AL 115.51).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per coloro che stanno cercando di recuperare la dignità perduta. Preghiamo.

- Perché la famiglia non diventi mai una "scuola di odio", ma con il tuo aiuto si apra al perdono ed all'accoglienza reciproca. Preghiamo.

Padre nostro

DECIMA STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 23)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.

MEDITAZIONE

Quando siamo stati offesi o delusi, il perdono è possibile e auspicabile, ma nessuno dice che sia facile. La verità è che «la comunione familiare può essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione. Nessuna famiglia ignora come l'egoismo, il disaccordo, le tensioni, i conflitti aggrediscano violentemente e a volte colpiscano mortalmente la propria comunione: di qui le molteplici e varie forme di divisione nella vita familiare». (Cfr. AL 106)

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per la nostra società, perché riscopra la bellezza dell'amore vero e sincero. Preghiamo.

- Perché non smettiamo mai di sperare nella forza rigenerante dell'amore. Preghiamo.

Padre nostro

UNDICESIMA STAZIONE - GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

MEDITAZIONE

Occorre accettare che certe cose non accadano come uno le desidera, ma che forse Dio scrive dritto sulle righe storte di chi ora ci fa soffrire: occorre avere fiducia che quella persona possa cambiare. Questo ci permette, in mezzo ai fastidi di questa terra, di contemplare quella persona con uno sguardo soprannaturale, alla luce della speranza ed attendere quella pienezza che un giorno riceverà nel Regno celeste (Cfr. AL 116-117).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per le famiglie che vivono il dramma del gioco di azzardo e della droga. Preghiamo.

- Per quanti non vedono la tua mano provvidente: fa' che riconoscano la tua grazia tra le righe storte della loro storia. Preghiamo.

Padre nostro

DODICESIMA STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 44-47)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

MEDITAZIONE

Con la sua morte, Gesù compie un atto di amore mediante il quale dona se stesso all'umanità. È per questo che il matrimonio cristiano è un segno che non solo indica quanto Cristo ha amato la sua Chiesa nell'Alleanza sigillata sulla Croce, ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi. Unendosi in una sola carne rappresentano lo sposalizio del Figlio di Dio con la natura umana (Cfr. AL 73).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Perché il tuo Spirito sia il maestro interiore che guida e sostiene le nostre famiglie nel loro cammino. Preghiamo.

- Perché il dono di Gesù sulla croce benedica e santifichi l'amore familiare. Preghiamo.

Padre nostro

TREDICESIMA STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 38-40)

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

MEDITAZIONE

Dal fianco di Gesù è scaturita quella sorgente di grazia che purifica e porta a pienezza l'amore umano. In tal modo l'amore coniugale, radicato nel dono di Dio, è versato dallo Spirito Santo, è il riflesso dell'Alleanza indistruttibile tra Cristo e l'umanità, culminata nella dedizione sino alla fine, sulla croce. Per questo tale amore è un segno di Cristo terreno che accettò di unirsi a noi e si donò fino a donare il suo sangue (Cfr. AL 67.120.161).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Perché l'amore coniugale si radichi ogni giorno di più nel dono di Dio. Preghiamo.

- Perché le famiglie non si rassegnino a relazioni vissute nell'abitudine e nella banalità. Preghiamo.

Padre nostro

QUATTORDICESIMA STAZIONE - IL CORPO DI GESÙ VIENE SEPOLTO

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19, 41-42)

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

MEDITAZIONE

Gesù portato nel sepolcro può essere il segno di una separazione che diventa inevitabile, in considerazione della propria dignità e del bene dei figli. Va soprattutto accolta con rispetto la sofferenza di coloro che hanno subito ingiustamente la separazione, il divorzio o l'abbandono, oppure sono stati costretti dai maltrattamenti del coniuge a rompere la convivenza (Cfr. AL 241-242).

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore

- Per quanti non possono accedere ai sacramenti perché nel loro percorso di fede si sentano sempre sostenuti dal tuo amore. Preghiamo.

- Perché la famiglia riconosca di essere fondata sull'amore di Cristo. Preghiamo.

Padre nostro

Riti conclusivi

Orazione conclusiva

Il celebrante:

Signore Gesù, che portando la croce ci hai insegnato la via della salvezza, benedici tutta la Chiesa, tutte le nostre famiglie e rendici, giorno per giorno, testimoni credibili ed operosi del tuo amore, operatori di pace. Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione